

Nuova Gamma MG Full Hybrid

Disponibile in Pronta Consegna



LARIO MOBILITY

VIA CAMPAGNOLA, 43 | BERGAMO

VIA BRESCIA, 78 | GRUMELLO DEL MONTE

Mobility.it



Lario Mobility

I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1159). Valori di consumo ciclo combinato MG3 Hybrid+ 4,4 l/100 km, CO2 gr/km 109; MG ZS Hybrid+ 5,0 l/100 km, CO2 gr/km 113; MG HS Hybrid+ 5,5 l/100 km, CO2 gr/km 125. I valori effettivi di consumo di carburante/emergenza e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di tutti i fattori.

www.bergamoesport.it

Bergamo

&

Sport

Stadio

Dea, vincere e volare in classifica

SERIE A *Nerazzurri contro la Cremonese dopo l'impresa in Coppa Italia con la Juventus*



LEONI - La formazione iniziale dell'Atalanta giovedì contro la Juventus Foto Mor

Bar DIANA

LOTTO

SuperEnalotto

Gratta Vinci

Sisal

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873



TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
PERGOLATI
BIOCLIMATICHE
TENDE INTERNE

DAL 1981...

IL GESTO PIU' SEMPLICE
PER FARTI OMBRA

VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)

TEL. 035.893016 - 035.892319

www.centrotende.net

info@centrotende.net



PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

- TEST VISIVO GRATUITO
- OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA



FOPPA



BUONO
SCONTO

40%*

SU OCCHIALI DA VISTA
E DA SOLE

*ESCLUSI PREZIOSI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

PRINTI

Adesivi personalizzati? Li stampiamo noi!

Scegli tra i nostri adesivi personalizzabili e adesivi già pronti, come gli adesivi dedicati ai tifosi nerazzurri e non solo!

OGNI SETTIMANA NUOVI ADESIVI PRONTI NELLA NOSTRA COLLEZIONE

Cosa aspetti, scegli, ordina e ricevi i tuoi adesivi con un clic!

printi.biz

Lo sconto è valido fino al **31 DICEMBRE 2025**

s c o n t o

10 €

codice: **DEA10!**

Importo minimo ordine 20 euro

Atalanta in cerca di conferme

ARRIVA LA CREMONESE *Battere i grigiorossi per dare seguito alla splendida prova di Coppa*

E adesso la Cremonese. Dopo i fasti della Coppa Italia con il mirabolante e inatteso 3-0 alla Juventus l'Atalanta si rituffa in campionato. E sarà un'altra partita da conferme per continuare un viaggio, a tratti periglioso, verso l'alta classifica. La Dea, uscita indenne dalla "battaglia" in riva al lago, non ha tempo da perdere perché i cinque punti (sei per gli scontri diretti) da recuperare alla squadra di Fabbri sono quasi un'immensità, considerando anche l'attuale differenza reti: Como più venti, Atalanta più dieci. Non è un cammino impossibile ma complicato da portare a termine. I nerazzurri, dopo la batosta di Verona, in campionato hanno finalmente dato un'accelerata: vittorie con Cagliari, Genoa, Roma, Bologna, Torino, Parma, pareggi con Pisa e Como, sconfitta con l'Inter. Al netto sei vittorie quasi tutte convincenti, fortunosa a Marassi, un pari sconcertante all'Arena Garibaldi, un altro coraggioso al Siniagaglia di Como, e una sconfitta inevitabile con l'attuale capolista del campionato. In mezzo Champions, splendida col Chelsea, da dimenticare con Bilbao e Union St Gilloise, e Coppa Italia, realizzando sette gol (quattro al Genoa e tre alla Juventus) e guadagnandosi un'altra semifinale contro la vincente di Bologna-Lazio. E stasera la Cremonese. Attenzione perché il pericolo è dietro l'angolo. Stavolta, più che mai, l'Atalanta è chiamata a rimediare in fretta le incerte, e spesso poco dignitose, prestazioni con le squadre che stazionano nella zona bassa della classifica. Proprio a Cremona, la sera del 25 ottobre scorso, la Dea guidata da Ivan Juric è stata protagonista di una prestazione senza decoro. Sempre in affanno, sempre in difficoltà con un pareggio strappato alla

fine della partita con il gol di Brescianini. Poi di prove senza qualità e nerbo ne sono arrivate altre che hanno sancito l'esonero del tecnico croato. Il cambio di allenatore con l'avvento di Palladino ha risollevato le sorti della squadra anche se, appunto, è ricaduta in qualche errore di troppo. Chiuso il mercato con

l'arrivo di Raspadori, con il recupero di Bakker, con le cessioni di Lookman, Maldini e Brescianini, Palladino ha a disposizione una rosa completa, due per ogni ruolo per sopperire agli impegni di un calendario fitto fitto: campionato con il compito di azzerare il vantaggio sul Como, Champions per esaltarsi an-

cora con qualche prestazione sontuosa, Coppa Italia per sognare un'altra finale.

La Cremonese, dopo un giro d'andata che l'ha eletta a sorpresa del campionato, sta rallentando. In pratica rientra nei ranghi tra le squadre che lottano per la salvezza. Obiettivo principale, dopo il ritorno in serie A.

I grigiorossi si trovano a quota ventitré insieme a Genoa e a Parma e con un vantaggio di sei punti sulla Fiorentina terzultima. L'ultimo successo (2-0 al Lecce) risale alla quattordicesima giornata, poi tre pareggi nei successivi nove turni. Come già successo nel mercato estivo anche in quello invernale la Cre-

monese ha tesserato giocatori di lunga esperienza nella lotta per la salvezza: il difensore Luperto dal Cagliari, i centrocampisti Thorsby dal Genoa e Maleh dal Lecce, l'attaccante Djuric dal Parma, giocatori che Nicola conosce profondamente per il suo 5-3-2.

Giacomo Mayer



La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com



**Rinnova
la tua CASA!**

SCONTI
FINO AL

-30%

Offerte valide dal 04/02 al 09/03*

*Fino ad esaurimento scorte.

**Vieni a trovarci
nei negozi
di Seriate e Curno.**



Sfoggia
il volantino.

**VIA CASSINONE, SERIATE (BG)
VIA ENRICO FERMI 60/62, CURNO (BG)**



Via Lazzaretto, 19 - 24068 SERIATE (Bergamo)

dal 1980

Tel. 348.4160622 - 347.1329873

E-mail: miritranssrl@gmail.com

Con la Juve il via alla nuova Dea

COSA CI HA DETTO LA SFIDA DI COPPA *Squadra meno sbilanciata e col cinismo da big*

Il secondo quarto di finale di Coppa Italia finito col tris alla Juventus da sette anni a questa parte ha regalato una solida certezza. L'Atalanta di Gian Piero Gasperini sopravvive ormai solo nel ricordo e nel chilometraggio quasi da fondere il motore dei protagonisti superstiti. Perché le tre botte e via, oltretutto cedendo scientemente il possesso palla, un'eresia del novennato d'oro, per approdare alla quinta semifinale del trofeo nazionale nell'ultimo decennio hanno consegnato agli annali il via vero della nuova edizione del calcio nerazzurro targata Raffaele Palladino. Una squadra che sa lasciare in officina la trazione anteriore di un tempo, quello delle quattro Quote Cento nella casella dei marcatori di cui tre di fila nell'era gasperiniana, per affrontare con pazienza ma anche grinta e cinismo implacabili gli sterrati ad alto grado di difficoltà con le quattro ruote motrici. Quanti sono i reparti di un insieme solo superficialmente sovrapponibile ai ritmi da corsa su strada stile anello di Indianapolis adesso relegati nel baule delle memorabilia in solaio.

Un team che ha imparato a sporcarsi di fango senza rinunciare all'equilibrio, alla lettura delle singole situazioni, ad accettare i duelli individuali se proprio non se ne può fare a meno. O anche ad aspettare per ripartire tra un raddoppio e l'altro, l'arma proibita di un Ederson da recuperi e ribaltamenti di fronte aiutando Ahanor a disinnescare Conceicao, l'architettura dell'attacco juventino che difatti ove sfuggita alla vista per poco in-



Raffaele Palladino, subentrato a Ivan Juric durante la stagione 2025/2026

Foto Mor

torno al ventesimo non indirizzava la sfida nel senso opposto.

Sbarra abbassata di Carnesecchi sull'imbucata da rimessa lunga di McKennie e sbarra orizzontale inanimata, invece, hanno voluto così. Il resto è stata la costruzione perfetta di una diga che alla fine, a forza di farsi scivolare addosso la pioggia insidiosa a tratti anche nel secondo tempo, con Djimsiti e Scalfini ad antenne sempre alzate

dietro, ha finito per esondare sullo scacchiere a pedine stravolte di uno Spalletti che non sapeva più quali pesci pigliare dall'acquario.

Quattro ruote motrici, si diceva. Un poker d'assi collettivo tra il trio difensivo meglio assortito col minore Ahanor perdonato per le mattane comasche, gli esterni, col solito Bernasconi più difensivo e dal freno a mano tirato sul piede forte oltre a uno

Zappacosta da su e giù, la mediana da pressing e riaggresione con De Roon teoricamente su Khephren Thuram e il brasiliano su Locatelli che però rinculava per il rilancio, il falso tridente con De Ketelaere a cucire per tutti, Raspadori sacrificato in fase di non possesso e Scamacca a tenere la squadra e la palla alte.

Mission impossibile compiuta, sfruttando il centimetro concesso e il Var nell'episodio spez-

za-punteggio, con Ederson a sollecitare il tic di Bremer con la manina dal fondo e il romano di Fidene a spiazzare insieme a Perin il piano gara spallettiano. Belle quanto essenziali, le reti della sicurezza per prendere in paranza il malcapitato pescatore in quota Champions nelle acque territoriali dell'inseguitrice di un sogno europeo dalle tre possibili chiavi d'accesso. CDK per Bellanova, Krstovic che prolun-

ga per la spaccata decisiva di Kamaldeen dopo quella smorzata di Kalulu. E ancora, Bernasconi che si getta sullo spiovente in uscita del perno brasiliano del nemico, di lì di nuovo al montenegrino stavolta in lunetta per lo sposta & tira a incrociare di Marione Pasalic. Score identico a un settennio fa, ma stiamo parlando d'altro. La Dea che scalava l'Olimpo coi Castagne e gli Zapata, adesso, ha imparato a giocarsela pancia a terra. Senza la pretesa di travolgere a ogni costo gli avversari stravolgendo le gerarchie consolidate e forse forse le regole non scritte. Lo spettacolo per la gloria effimera dell'applauso imitando ciò che è stato ha ceduto il terreno al giusto mix tra risultato e gioco. Il dentista non c'è più. Ora c'è il filosofo gentile che fa lezioni sul DNA bergamasco e ti stritola col garbo dei nastri di seta per infiocchettare il trappolone. Che fa rima con Lucianone Spallettone: "Siamo rimasti vittime delle nostre stesse scorribande, loro ci hanno indotto a perdere l'equilibrio e alla fine a correre dietro a loro siamo stati noi", il confiteor da sala conferenze di chi sa di essere stato fregato. Nessuno gasperinizzi Palladino: che si debba raggiungere lo scopo facendo cose diverse l'ha capito anche quel curioso crogiolo tra veterani dalle budella tirate all'inverosimile dall'illustre predecessore e giovani leve da integrare in un calcio così collettivo da assomigliare a tratti a quello rigorosamente sovietico del Colonnello Lobanovskiy.

Simone Fornoni



LAME E SEGATRICI PER METALLI



UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.

Via Montenero 6/8 _ 24020 Ranica (BG) _ Italy _ Tel. +39.035 51 40 59 _ Fax +39.035 51 10 29
info@magonispa.it _ magonispa.it



BACUZZI

T E N D E

TENDE DA SOLE • PERGOLATI • ZANZARIERE

VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO
CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO



www.bacuzzitende.it

UBIALE CLANEZZO - Via Marconi 6
Cell. 340 6445760

Asse di ferro con l'Atletico Madrid

IL BILANCIO DI MERCATO *Risolto il caso Ademola Lookman e incassato il “sì” di Raspadori*

Un arrivo e tre uscite nel mercato invernale atalantino. Operazioni concentrate nello stesso ruolo, quello di seconda punta, di attaccante esterno che giostra a sinistra. Il mercato invernale atalantino, come previsto, ha ruotato tutto sull'intricato e delicato ruolo ricoperto da Ademola Lookman. L'anglo nigeriano è stato il protagonista del mercato estivo, in senso negativo, dato che la dirigenza nerazzurra era sempre stata ferma nella sua intenzione di non cederlo, ed è stato il giocatore a mettere in scena il teatrino di post sui social, fughe e scomparse che ha animato i torridi giorni di luglio e agosto, fino al mesto rientro, multato e fuori rosa da Ferragosto a inizio settembre. Frattura difficile da ricomporre e probabilmente mai ricompota, quanto meno con i tifosi. Poi c'è stato il campo, con Lookman schierato 19 volte, con una risposta modestissima da tre gol e due assist, troppo poco per un pallone d'oro africano, per un giocatore che nel triennio precedente viaggiava a quasi 18 gol e 8 assist a stagione. Quindi le cinque settimane di assenza per la Coppa d'Africa che ha rilanciato le sue quotazioni di mercato e la decisione di lasciarlo andare, ora, a una cifra importante da 40 milioni, evitando un altro semestre che poteva svalutarlo se avesse continuato a non incidere. L'angolo nigeriano si avvia verso i 29 anni, sarebbe andato in scadenza contrattuale nel 2027: il rischio, trascinandosi fino a giugno, era doverlo svendere a una



Giacomo Raspadori esulta dopo la rete segnata al Parma

Foto Mor

cifra dimezzata. Per questo l'Atalanta ha giocato in anticipo come sempre, assicurandosi Giacomo Raspadori, l'unico giocatore veramente valutato in estate come alternativa all'ex Leicester e Lipsia. A ben vedere l'operazione si potrebbe leggere come uno scambio:

l'Atletico per avere Lookman ha messo sul piatto 17 milioni e Raspadori, peraltro più giovane di tre anni e vincolato fino al 2031.

Chi ha fatto il vero affare, da un punto di vista tecnico, lo sancirà il campo: da un punto di vista economico sicuramente

lo ha fatto l'Atalanta. Che sta sfruttando al meglio la sua consolidata autorevolezza a livello internazionale e gli altrettanto consolidati rapporti con alcuni club di peso e prestigio.

Negli ultimi anni quattro operazioni con il Siviglia (Muriel, Arana, Kjaer e la cessione

di Gomez), due con il Manchester United (Diallo e Hojlund), altrettante con il Chelsea (Pascal e Zappacosta) e il Tottenham (Gollini e Romero), e nell'ultimo biennio quattro operazioni ravvicinate con i Colchoneros per Musso, prestito prima e riscatto dopo, per

la cessione di Ruggeri e adesso per il duplice trasferimento di Raspadori e Lookman in una direzione e nell'altra.

A latere dello 'scambio' tra i due attaccanti l'altra operazione, secondaria, di uscita nel ruolo di seconda punta, con Daniel Maldini ceduto in prestito oneroso alla Lazio per un milione e mezzo e riscatto obbligatorio a determinate condizioni a 13,5 milioni. Il figlio d'arte non stava giocando, anzi non ha praticamente mai giocato prima con Gasperini, poi con Juric e quindi con Palladino: sei gare da titolare e il resto sono state briciole nei finali, senza mai incidere. Succede, era capitato con Boga, è successo con altre meteore come Lambers e nel primo biennio con Miranchuk, poi però importante nel suo terzo anno.

Discorso analogo per Marco Brescianini, anche lui fuori dalle rotazioni: il centrocampista di Erbusco, a differenza di Maldini, ha impattato con alcuni gol pesanti nei finali di gara, ma anche lui non trovava spazio.

Palladino e la società hanno fatto le loro scelte, puntando su Musah e Sulemana, sfoltendo una panchina dove altri giocatori, come Samardzic, faticavano comunque a trovare spazio. E a completare il mercato il recupero del laterale olandese Mitch Bakker, con la decisione di trattenerlo per avere un quinto esterno da ruotare, che diventerà il quarto quando Zalewski verrà utilizzato da trequartista.

Fabrizio Carcano

**WE
WANT
YOU**

TEMPJOB®
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

**INQUADRA IL QR CODE E
INVIACI SUBITO IL TUO CV**



I CAMPIONI DEL LAVORO GIOCANO CON NOI



MAZDA
RENT

MAZDA CX5

il noleggio a lungo termine "tutto incluso" di Mazda

Da 345€/mese

AZIENDE - P.IVA

IVA ESCLUSA

Da 319€/mese

PRIVATI

IVA ESCLUSA

SCOPRI DI PIU' SUI NOSTRI SOCIAL

   GRUPPO REGINA



GRUPPO REGINA

Via Cesare Correnti, 41/43 - BERGAMO

035.363617 - +39 375.6488089

www.grupporegina.com



Ademola nella storia dell'Atalanta

ZOOM *La tripletta di Dublino, magie a ripetizione e un finale che lascia con l'amaro in bocca*

Dopo circa tre anni e mezzo giunge al termine la storia tra Atalanta e Ademola Lookman. Arrivato a Bergamo nell'estate del 2022 dal Lipsia per 16 milioni, l'attaccante nigeriano si apprestava ad iniziare un nuovo capitolo, in cui provare ad esprimere finalmente le proprie potenzialità dopo le diverse esperienze negative in Inghilterra con le maglie di Fulham e Leicester. La sua storia in nerazzurro parte subito alla grande e la Dea vive una grande stagione. Per la prima volta dal 2016/17 infatti la Dea non avrà alcun impegno internazionale durante la settimana, dato l'ottavo piazzamento della stagione precedente. Ebbene, Ademola in questa stagione prenderà subito per mano la squadra, guidandola con i suoi 13 gol e 8 assist (miglior marcatore) ad un buon 5° posto, valido per disputare l'Europa League l'anno successivo. Due reti anche in Coppa Italia, dove però la squadra di Gasperini non andrà oltre i quarti di finale.

Di slancio dunque si giunge all'annata 2023/24, che entrerà nella storia e legherà indissolubilmente per sempre il calciatore nigeriano e il club bergamasco. La Dea infatti concluderà la stagione al 4° posto, raggiungerà la finale di Coppa Italia (vinta poi dalla Juventus di Al-



Lookman nella notte di Dublino

Foto Mor

legri) ma soprattutto, otterrà il più grande successo di tutta la sua storia: il trionfo in Europa League. A seguito di un convincente e quasi netto percorso ai gironi, la banda del Gasp eliminerà poi lo Sporting Lisbona, il

Liverpool (magica notte ad Anfield, 0-3) e il Marsiglia, raggiungendo così in finale il sorprendente Bayer Leverkusen di Xabi Alonso. La finale sarà una storia a senso unico, con un giocatore in stato di grazia a farla

rò, la vita è fatta di alti e di bassi e da quella indimenticabile notte di Dublino, apice congiunto delle storie di Atalanta e Lookman, il rapporto tra le parti andrà pian piano incrinandosi.

Il calciatore nato a Wandsworth (Londra) sentirà il bisogno di compiere lo step suc-

cessivo della propria carriera, andando a giocare e confermarsi altrove, in una piazza più importante. Tante le sirene di mercato, in primis quelle francesi del PSG, la cui offerta al ribasso non soddisfa però le richieste di Percassi. E così Ademola inizia la stagione ancora in nerazzurro, ma durante il corso di tutta la stagione si manifesteranno gli strascichi della mancata partenza e di un rapporto sempre più incrinato con l'ambiente e con l'allenatore.

Il 2024/25 non sarà nemmeno un anno così drammatico, anzi. L'Atalanta chiuderà al 3° posto in campionato ma sarà grande il rammarico per l'eliminazione dagli spareggi della nuova Champions League con il Bruges. Nel match di andata, in Belgio, ad avere la meglio saranno i padroni di casa, vittoriosi per 2-1 ma con tante perplessità legate ad alcune decisioni arbitrali. La Dea è chiamata ad una super rimonta al Gewiss, ma a fine primo tempo è sotto 0-3. Lookman, che era partito dalla panchina, subentra ad inizio ripresa e dopo una manciata di secondi riapre subito il discorso. Dopo altri 15 minuti calcio di rigore ed opportunità di regalarsi un finale arrembante. Sul dischetto proprio Ademola, che però calcia male, para Mignolet. La gara finirà così,

1-3. Nel post partita, Gasperini sarà molto duro nel commentare il rigore calciato dal nigeriano, definendolo uno dei peggiori rigoristi mai visti. Queste parole forse rappresentano la definitiva rottura del loro rapporto.

Le statistiche del calciatore a fine anno sono comunque ottime, 20 reti e 7 assist (15-5 in campionato). Nell'estate che porta alla stagione successiva, quella odierna, nuova telenovela legata ad un suo possibile trasferimento, questa volta all'Inter di Chivu. Il giocatore aspetta i nerazzurri di Milano per tutta la durata della sessione, tanto da non presentarsi al ritiro di Zingonia. Punto di non ritorno anche con i tifosi. L'Inter non affonderà poi il colpo, non riuscendo a raggiungere la richiesta economica fissata dalla Dea. Ed è così che il calciatore comincia la quarta stagione in maglia Atalanta, ma è solo un attendere la prossima finestra di mercato. E così, arrivati a gennaio, si apre la possibilità Atletico Madrid. Raspadori arriva e Lookman parte. 35 milioni più 5 di bonus per il nigeriano, ennesima plusvalenza. Un peccato che sia finita così, ma Ademola Lookman resterà per sempre impresso nella storia della Dea, e viceversa.

Leonardo Bosco

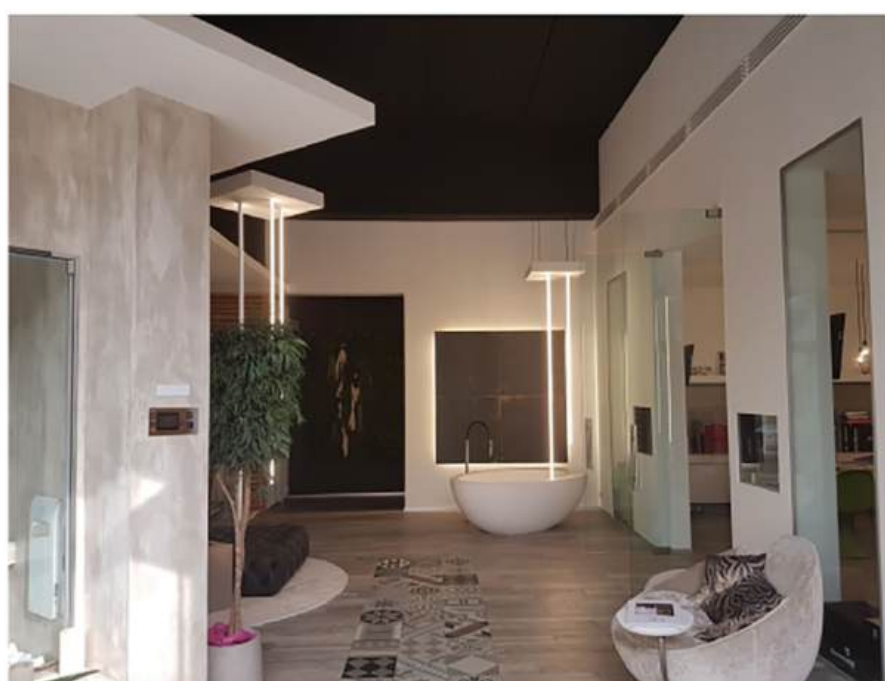
bonifica amianto

impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO

CEDIL
 Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
 Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***



ATALANTA

- 29 Marco Carnesecchi
- 57 Marco Sportiello
- 31 Francesco Rossi
- 42 Giorgio Scalvini
- 4 Isak Hien
- 3 Odilon Kossounou
- 23 Sead Kolacinac
- 19 Berat Djimsiti
- 69 Honest Ahanor
- 15 Marten de Roon
- 13 Éderon
- 6 Yunus Musah
- 8 Mario Pasalić
- 16 Raoul Bellanova
- 77 Davide Zappacosta
- 27 Marco Palestra
- 59 Nicola Zalewski
- 23 Lorenzo Bernasconi
- 17 Charles De Ketelaere
- 10 Lazar Samardžić
- 7 Kamaldeen Sulemana
- 18 Giacomo Raspadori
- 9 Gianluca Scamacca
- 90 Nikola Krstović



CREMONESE

- 1 Emil Audero
- 16 Marco Silvestri
- 69 Lapo Nava
- 30 Mikayil Faye
- 24 Filippo Terracciano
- 5 Sebastiano Luperto
- 6 Federico Baschirotto
- 15 Matteo Bianchetti
- 55 Francesco Folino
- 23 Federico Ceccherini
- 3 Giuseppe Pezzella
- 4 Tommaso Barbieri
- 22 Romano Floriani Mussolini
- 33 Alberto Grassi
- 38 Warren Bondo
- 32 Martín Payero
- 27 Jari Vandeputte
- 2 Morten Thorsby
- 18 Michele Colloco
- 29 Youssef Maleh
- 7 Alessio Zerbin
- 14 Faris Moumbagna
- 99 Antonio Sanabria
- 90 Federico Bonazzoli
- 77 David Okereke
- 9 Milan Djuric
- 10 Jamie Vardy



Raffaele
Palladino



Davide
Nicola



Chi tifa

con passione

ha i denti forti e sani!



Centro
Implantologico
Tramonte®

Facciamo implantologia, ortodonzia e odontoiatria,
con la fissa per l'etica e la trasparenza.



STEZZANO (BG): Villa Moroni - Via Piazzolo 1, tel. 035.45.41.218

MILANO: Piazza Castello 5 - tel. 02.87.70.65

www.tramonte.com • centroimplantologico@tramonte.com • Seguici su: f @ in



**COMFORT**One

VMC CON CLIMATIZZAZIONE



Il sistema di **condizionamento** e **ricambio d'aria** in un'unica soluzione



Il tuo comfort
in un click!



RISPARMIO energetico

Regolazione zona per zona tramite APP

Riduzione dei costi di gestione di impianto

Ottimizzazione COMFORT degli ambienti

Filtrazione evoluta anti PM10 e PM 2,5

Sanificazione continua ANTIBATTERI presenti nell'aria

Per ricevere maggiori informazioni vieni
a trovarci su www.vmcitalia.it

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...

**OFFICE LINE**Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)LINEA DIRETTA
035 55 30 78

A Como un'Atalanta di carattere

LO SPUNTO *Maturità e abnegazione nonostante una partita giocata in inferiorità numerica*



SERRAMENTI ED INFISSI

Produciamo e installiamo serramenti e infissi di alta qualità, su misura e completamente personalizzabili nei colori, nelle finiture e nei materiali, quali alluminio, legno e PVC.



TAPPARELLE

Forniamo tapparelle con cassonetto in grado di garantire oscuramento, protezione e sicurezza ai vostri ambienti interni, assicurando anche un elevato comfort termico in ogni stagione.



ZANZARIERE

Realizziamo zanzariere su misura per porte, finestre e porte finestre, in varie dimensioni e tipologie: fisse, scorrevoli, a scomparsa, plissettate e a rullo, per soddisfare ogni vostra esigenza.

DETRAZIONI FISCALI DEL 65%

Via Canale, 32
VERTOVA (BG)
www.serramentiallsystem.com
allsystemsnc@alice.it
Tel. 035 712262
Cell. 340 3307516

Allo Stadio Sinigaglia, l'Atalanta ha saputo offrire una prova di grandissimo spessore al cospetto di una delle squadre più in forma del campionato, ovvero il Como allenato da Cesc Fabregas. La sfida contro i lariani rappresentava un vero e proprio spareggio per quanto concerne la zona Europa: il Como, sesto in classifica e ad oggi qualificato in Conference League, riceveva la Dea settima - e attualmente fuori dall'Europa - in vista di un match che, soprattutto per i bergamaschi, aveva un peso specifico non indifferente. Un pomeriggio, quello in riva al lago di Como, che si è improvvisamente complicato proprio nelle sue battute iniziali. L'Atalanta, infatti, è rimasta in dieci uomini dopo appena sette minuti a causa del cartellino rosso estratto nei confronti di Honest Ahanor, reo di aver colpito il calciatore del Como Perrone con una manata in pieno volto. Leggerezza che non è passata inosservata agli occhi dell'arbitro Pairetto che ha prontamente espulso il classe 2008 della Dea. Una defezione pesantissima che ha spinto Palladino a correre immediatamente ai ripari togliendo dal campo Scamacca per inserire Kolasi-nac. In altre parole, un cambio in grado di garantire maggiore copertura. Nonostante un deficit così importante, sul campo dei lariani l'Atalanta ha mostrato ancora una volta tutta la sua capacità e la sua resilienza nel far fronte alle situazioni a dir poco complicate. Contro Nico Paz e compagni, infatti, la Dea ha avuto il merito di saper soffrire quando i padroni di casa, forti dell'uomo in più, hanno spinto sull'acceleratore alla caccia del gol spacca par-



Marco Carnesecchi, assoluto protagonista a Como Foto Mor

tità, ma il muro eretto dalla formazione nerazzurra, impreziosito da un Carnesecchi gigantesco ha fatto il resto, neutralizzando qualsiasi tentativo. Ma quella vista contro il Como non è stata soltanto un'Atalanta attenta al puro contenimento. Anzi. La squadra orobica, quando ha potuto godere di spazi da attaccare, non si è fatta pregare arrivando a creare dei presupposti interessanti per andare a segno. Su tutti, spicca l'occasione capitata a Sulemana nella ripresa. Un frangente nel quale il Como ha letteralmente tremato rischiando la più atroce delle beffe. Esattamente come quella che per la squadra di Fabregas si è consumata in pieno recupero, quando a pochi secondi dal fotofinish uno straordinario Carnesecchi ha parato il rigore di

Nico Paz. Una parata dal valore inestimabile che consente all'Atalanta di uscire imbattuta dal Sinigaglia e soprattutto di non sprofondare a meno otto dalla zona Europa. Farlo per oltre ottanta minuti con un uomo in meno e con il principale terminale offensivo sostituito dopo una manciata di minuti non può che conferire ancora più valore alla prestazione dei nerazzurri che, ancora una volta, hanno saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo. Perché a Como si è vista un'Atalanta di carattere, brava ad uscire immacolata da una situazione che si era fatta a dir poco intricata. E in vista del prosieguo della stagione sono proprio notti come questa ad infondere ancora più fiducia e convinzione nei propri mezzi.

Michael Di Chiaro

MANZI
S.R.L.
TRASPORTI ECCEZIONALI
VIA EUROPA, 5 - MAPELLO (BG) - Tel. 035 908589
www.manzisrl.com





I campioni delle **SCAFFALATURE INDUSTRIALI**

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!



Visita il sito e
richiedi informazioni

035 4945966
info@cecarredi.com

Via San Cassiano 11
24030 Mapello (BG)

Dortmund, dal rimpianto a nuova sfida europea Otto anni dopo, riecco i tedeschi nei playoff

La memoria europea dell'Atalanta passa anche da una doppia sfida dal sapore amaro, una di quelle che però contribuiscono a costruire un'identità internazionale. Febbraio 2018, Europa League: l'urna di Nyon mette di fronte la Dea e il Borussia Dortmund nei sedicesimi di finale, nel pieno della prima grande avventura continentale dell'era Gasperini. Per Bergamo era ancora il tempo della scoperta, della curiosità e dell'entusiasmo, ma anche di un apprendistato inevitabile contro avversari abituati a vivere quelle notti con naturalezza. Oggi il destino ripropone lo stesso incrocio, ma con un peso specifico diverso: in palio c'è l'accesso agli ottavi di Champions League. Non una semplice suggestione romantica, ma un confronto che permette di misu-

rare concretamente la distanza percor-

sa dall'Atalanta nel suo processo di



Reus e Hateboer durante Atalanta-Borussia del 2018

Foto Mor

crescita europea. L'Atalanta arrivò alla doppia sfida contro il Dortmund spinta dall'identità costruita in campionato e dalla forza di un sistema di gioco che aveva già attirato l'attenzione internazionale. Pressione alta, duelli individuali a tutto campo, ricerca costante della superiorità numerica: il marchio di fabbrica del Gasp aveva permesso alla Dea di imporsi anche in Europa, ma contro il Borussia emerse quanto la gestione dei dettagli fosse determinante a quei livelli. All'andata, al Signal Iduna Park, la partita raccontò perfettamente quella fase della storia nerazzurra. L'Atalanta non rinunciò mai a giocare, accettando ritmi altissimi e rispondendo colpo su colpo. La doppietta di Josip Ilicic cambiò momentaneamente l'inerzia della gara,

dando la sensazione che l'impresa fosse possibile. Il Dortmund, però, mostrò tutta la propria esperienza internazionale, ribaltando il risultato con Batshuayi nei minuti finali e trasformando una prestazione di grande personalità in un'occasione mancata. Il ritorno, disputato a Reggio Emilia, fu ancora più emblematico. L'Atalanta controllò a lungo la partita, trovò il vantaggio con Toloi e sembrò avere la qualificazione in mano, prima di subire il pareggio di Schmelzer che chiuse il discorso. Fu una lezione dura: in Europa non basta giocare bene, serve anche saper gestire i momenti emotivi e le fasi sporche della partita. Due gare diverse, stesso epilogo, e la sensazione di essere arrivati a un passo da qualcosa di più grande. Se quella sfida è rimasta impressa nella memoria atalantina, molto passa dal talento di Josip Ilicic. In quegli anni lo sloveno rappresentava l'espressione più alta della qualità tecnica della squadra: imprevedibile, elegante, capace di accendere la partita con una giocata fuori contesto. Contro il Borussia fu il volto europeo dell'Atalanta, il giocatore in grado di dimostrare che anche una realtà emergente poteva competere tecnicamente con club di prima fascia. Il suo peso nella storia internazionale nerazzurra è confermato anche dai numeri. Ilicic resta il secondo miglior marcatore atalantino nelle competizioni UEFA, a pari merito con Lookman e alle spalle soltanto di Luis Muriel. Ma al di là delle statistiche, il suo contributo coincide con la fase in cui l'Atalanta ha smesso di considerare l'Europa come un premio e ha iniziato a viverla come un ambiente naturale. La distanza tra quell'Atalanta e quella di oggi non si misura soltanto nei risultati, ma nella consapevolezza. Dopo quell'eliminazione, il percorso europeo della Dea è proseguito con continuità, attraversando momenti diversi ma sempre mantenendo un'identità riconoscibile. La Champions League ha rappresentato il salto definitivo: il cammino culminato nel quarto di finale contro il Paris Saint-Germain resta il punto più alto nella massima competizione, una notte rimasta sospesa tra orgoglio e rimpianto, sfuggita soltanto negli ultimi minuti. Quell'esperienza, però, ha lasciato un'eredità importante. L'Atalanta ha imparato a gestire la pressione, a leggere le partite su due confronti, a convivere con l'idea di essere studiata e non più sottovalutata. Un processo che ha trovato la propria consacrazione nella storica notte di Dublino, con la conquista dell'Europa League: il primo trofeo europeo della storia del club e il punto di arrivo di un percorso iniziato proprio con serate come quella contro il Dortmund. La vittoria europea ha cambiato la percezione esterna e interna della squadra. Non più soltanto una realtà capace di sorprendere, ma un gruppo che ha dimostrato di saper arrivare fino in fondo, mantenendo intatta la propria identità di gioco anche contro avversari di altissimo livello. Il déjà-vu, dunque, non è soltanto un richiamo emotivo. È la misura della strada percorsa. Nel 2018 l'Atalanta uscì dall'Europa con la consapevolezza di poter competere contro club di prima fascia; oggi affronta lo stesso avversario con un bagaglio europeo costruito nel tempo, fatto di notti esaltanti, eliminazioni dolorose e traguardi storici. E allora il déjà-vu smette di essere nostalgia e diventa occasione. Perché certe sfide tornano quando una squadra è pronta a riscriverle. L'Atalanta che oggi guarda il Borussia Dortmund non è più quella che scoprì l'Europa con stupore, ma una squadra che ha imparato a restarci, a soffrire e a vincere. Ora resta un altro passo, un'altra porta da aprire. E se il passato ha insegnato quanto l'Europa possa essere crudele, il presente suggerisce che Bergamo ha finalmente le spalle abbastanza larghe per trasformare i ricordi in storia. Perché certe notti non chiedono solo di essere giocate: chiedono di essere conquistate.

Norman Melgari

FAIP

Pulito per Passione
www.faip.it info@faip.it

MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO USATO VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA

LAVASCIUGA

VASCHE LAVAPEZZI

MOTOSCOPE

BATTITAPPETI

LAVAMOQUETTE

COMPRESSORI

GENERATORI DI VAPORE

ASPIRATORI

IDROPULITRICI

SPAZZATRICI STRADALI

PULIZIA VETRI E FOTOVOLTAICO

DEUMIDIFICATORI

MONOSPAZZOLE

RAFFRESCATORI

FAIP



Flow-Meter è
partner ufficiale
di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato “centro di eccellenza” nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





G.A. Solutions

dal 2008

Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

CONSULENZE
PER SISTEMI
DI GESTIONE

QUALITÀ
AMBIENTE
SICUREZZA

T. +39 347 5126184

info@gasolutions.it

www.gasolutions.it



GTN PARQUET & SERVICE

dal 2003

VENDITA SPC - PARQUET - LAMINATI
RESTAURO PARQUET - BATTISCOPA - SCALE

Info@gtnparquet.it / Tel 348 7852603 / www.gtnparquet.it

SHOWROOM: CENTRO COMMERCIALE ISOLA, VIA SAN ROCCO 988, CALUSCO D'ADDA

AL SEGUITO DELLA DEA A BRUXELLES



Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.4360060

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9568991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipografia Sili

Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653

Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003

Direttore: mabonfa77@gmail.com

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Indicazioneassi ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

Iscrizione ROC: 21953

Siamo presenti anche su



www.bergamosport.it



FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI

*L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Accreditamento Pubblicitario

129 - verificando tutti i suoi servizi e il rispetto

del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento

Meccanico - Elettrauto - Gommista

Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



Immobiliare San Paolo
di Cortesi Fiorenzo & Co.

Via Baracca 2 San Paolo D'Argon

Tel. 035 - 0403350

immobiliare@cortesitrapletti.com

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

Studio di Podologia
Dott. Tommaso Zanardi



Via G. Suardi 51
Bergamo
Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it



MECCANICO MULTIMARCA - GOMMISTA - ELETTRAUTO PULIZIA COMPLETA ABITACOLO + IGENIZZAZIONE
MANUTENZIONE CAMPER E AUTO D'EPOCA RICARICA CLIMATIZZATORE - SERVIZIO REVISIONI
MONTAGGI GANCI TRAINO/SENSORI PARCHEGGIO/PULIZIA FARI AUTO SOSTITUTIVA

SEGUI LE NOSTRE OFFERTE SU **FACEBOOK** E
INSTAGRAM: NEW GARAGE SRL

VIA MOLINO DI SOPRA 1/A PALADINA (BG)
TEL. 035 576482 - WHATSAPP: 3407097601 E-MAIL: INFO@AUTOFFICINANEWGARAGE.IT

Atalanta - Cremonese...e quel gol di testa di Rampulla, il primo portiere a riuscirci in A

A Bergamo, nel lontano '92, il primo gol di un portiere in A, fatto decisamente più unico che raro. Era il 23 febbraio 1992 quando, sotto la Nord, al 91' in pieno recupero, Michelangelo Rampulla, portiere della Cremonese di scena al Comunale, buccò per la prima volta nella storia della Serie A la rete avversaria. Ahinoi, colpì proprio quella nerazzurra difesa da Fabrizio Ferron.

Molti se lo ricordano quel giorno, o perché spettatori diretti di quel clamoroso e storico Atalanta-Cremonese 1-1 con gol di Rampulla (il portiere grigiorosso), oppure per averne sentito il mitologico racconto.

E cominciamo allora a riallacciare il nastro della memoria "catapultandoci" in quella domenica di febbraio di oltre trent'anni fa.

Al "Comunale" di Bergamo va in scena per la 22ª giornata di campionato il match tra l'Atalanta e i grigiorossi della Cremonese. I nerazzurri, allenati dall'ottimo Bruno Giorgi, sono nella metà-alta della classifica appaiati ad alcune squadre in lotta per la conquista di un piazzamento Uefa. La Cremonese, invece, è penultima appena sopra al fanalino di coda Ascoli. Sulla carta, quindi, non ci dovrebbe essere gara. E, infatti, sarà così fino al minuto '91, in zona recupero. Ma andiamo con ordine.

Quel giorno l'Atalanta schiera i seguenti undici: il portierone Ferron a difesa dei pali, i terzini sono i forti Porrini e Pasciullo, al centro della difesa domina il roccioso Billy



Bigliardi con a fianco la bandiera Glenn Peter Stromberg al

suo ultimo anno di carriera arretrato nel ruolo di libero, in

mezzo al campo giostrano invece i "piccoletti" Minaudo,

Bordin e Nicolini, appena dietro le punte composte dal tri-

dente Piovaneli, Caniggia e Careca Bianchezi. Proprio il centravanti brasiliero dai lunghi baffoni e dal nome altisonante (Careca Bianchezi III, ndr.) acquistato dal Palmeiras realizza su rigore la rete del vantaggio nerazzurro. Fallo di mano di Bonomi e l'arbitro, il Sig. Chiesa, fischia il calcio di rigore che, al 41' del primo tempo, Bianchezi segna con sicurezza spazzando Rampulla. Il match sembra essere ormai in discesa per la Dea quando, nel finale di partita, a un quarto d'ora dal termine, un nervoso Caniggia si fa espellere sciocamente dall'arbitro per reiterate proteste a seguito di un possibile calcio di rigore non assegnato all'argentino. I nerazzurri, anche in dieci, riescono però a conservare il vantaggio finché al minuto 91', in pieno recupero, Michelangelo Rampulla - portiere siciliano che successivamente giocò per ben dieci anni nella Juventus come secondo di Angelo Peruzzi - arriva puntuale all'appuntamento con la storia...visto lo svantaggio e il cronometro che sta per segnare la fine della partita, il numero uno grigiorosso decide di salire nell'area di rigore atalantina: punizione dalla destra di Alviero Chiorri, sinistro tagliato, e Rampulla si getta sulla sfera colpendo di testa con tutta la sua forza e finendo in rete con il pallone, è gol! Il primo di un portiere in A...Dea e Cremonese pareggiano così 1-1, ma il vero protagonista della domenica, e per gli anni successivi, è il portiere grigiorosso.

Filippo Grossi



STADA IMPIANTI

Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

- ✓ Impianti idraulici
- ✓ Climatizzazione
- ✓ Riscaldamento
- ✓ Ventilazione meccanica

Contattaci
+39 366 7295895 info@stadaimpianti.it



CREMONESI PIETRO

CONSULENTE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Martinengo Via 2 Novembre 7
340 6860154

**Non è un pallone, ma ti farà
battere lo stesso il cuore.
Gusta il pollo fritto come si deve.**



POPEYES
FAMOUS LOUISIANA CHICKEN

Seguici su **popeyes_it**



Scarica l'app
e scopri
le offerte.

TM&©2025 Popeyes Louisiana Kitchen, Inc. Utilizzato su licenza. Tutti i diritti sono riservati.

**Viale Giulio Cesare
ang. Via del Lazzaretto.**



new balance arena



PIEGHEVOLI
VOLANTINI
BIGLIETTI VISITA
MANIFESTI
RIVISTE
CALENDARI
LIBRI



**TIPOGRAFIA
DELL'ISOLA** S.n.c.

progettazione
grafica
e realizzazione
di ogni tipo
di stampati

Non esitate a chiederci
un **preventivo gratuito**
o a contattarci
telefonticamente.

tipografia@bisnet.it

035 4940845

Via Baccanello, 35 - TERNO D'ISOLA (BG)

Forza dirompente e peccati di gioventù

PRIMO PIANO *Honest Ahanor, crescita esponenziale e quel rosso di Como parso a tutti eccessivo*

Uno dei trasferimenti più costosi della sessione estiva della Dea è stato quello di Honest Ahanor, arrivato dal Genoa per la cifra di 20 milioni di euro. Rinforzo successivo al passaggio di Matteo Ruggeri ai Colchoneròs dell'Atletico Madrid, che inizialmente aveva destato qualche dubbio data la sua giovane età e il non aver mai giocato in un top club. Ahanor è cresciuto nel vivaio del Grifone, partendo dalle giovanili dell'under 17 e arrivando lo scorso anno ad ottenere le prime 6 presenze in Serie A con un assist messo a referto. L'esperienza con la maglia della Dea ha preso il via nel match tra Torino e Atalanta, terminato con un clean sheet da parte della formazione bergamasca, dove l'italiano gioca i primi 63 sostituendo l'infortunato Isak Hien. Honest si è contraddistinto fin dai primi minuti in campo, rispedendo al mittente le critiche ricevute, mostrando forte confidenza e sicurezza negli interventi. Parliamo di un difensore classe 2008, all'occasione può essere impiegato persino sugli esterni, che nei movimenti sul terreno di gioco dà l'impressione di essere un veterano riuscendo a congiungere questo particolare con la spensieratezza data dai suoi diciassette anni. Forse è proprio questo che nell'ultima partita contro il Como l'ha fatto cadere nel gioco di nervi creato da Perrone, poi la reazione eccessiva scaturita nel buffetto arrivato al centrocampista

argentino. Andando ad analizzare l'episodio nel particolare vediamo come Honest colpisca il giocatore lariano, ma solo dopo che quest'ultimo dà uno spintone al difensore della Dea. Questo ha comportato il cartellino rosso ma la decisione adottata dall'arbitro ha suscitato molte polemiche, entrando nell'occhio del ciclone per la severità adottata non avendo visto direttamente l'episodio e basandosi quindi solamente sul report fatto dal suo assistente. Di certo però non sarà questo a danneggiare la carriera dell'azzurro, che nelle ultime cinque partite della Dea è sceso in campo sempre dal primo minuto. Nello scacchiere nerazzurro sembrerebbe essersi preso il posto da titolare, superando senatori in rosa come Sead Kolasinac, grazie all'aiuto che fornisce nello sviluppo della manovra offensiva. Infatti, portandosi nella zona d'attacco fornisce una minaccia ulteriore per la difesa avversaria, arrivando molte volte anche alla conclusione. Non a caso il suo nome è entrato nel mirino non solo dei top club italiani, ma anche di quelli europei, visto l'enorme potenziale di crescita che presenta e il suo carattere deciso. Purtroppo a causa del cartellino rosso non sarà in partita contro la Cremonese, ma già dalla prossima settimana tornerà disponibile, pronto a difendere e sudare la maglia.



Marco Novali

Honest Ahanor durante la trasferta di Como

Foto Mor

Dopo una partenza a razzo in stagione, la Cremonese si presenta a Bergamo come una squadra chiaramente riconoscibile sul piano tattico, ma in flessione di risultati e ancora in cerca del giusto equilibrio tra solidità e pericolosità offensiva. L'impronta dell'allenatore Davide Nicola è evidente: priorità all'organizzazione, alla compattezza tra i reparti e alla riduzione degli spazi concessi agli avversari, soprattutto nelle zone centrali del campo. Il modulo più utilizzato è una difesa a tre, che può trasformarsi in fase di non possesso in un 5-3-2 molto stretto. Questa scelta consente alla formazione lombarda di proteggere meglio l'area e di reggere l'urto contro squadre tecnicamente superiori come l'Atalanta. I braccetti difensivi Terracciano e Bianchetti sono chiamati a uscire con aggressività, mentre il centrale Baschirotto ha il compito di guidare la linea e mantenere ordine. Il mercato invernale nei giorni scorsi ha portato anche Luperto dal Cagliari, elemento di spiccata esperienza. Quando i meccanismi funzionano, l'undici appare compatto e difficile da superare centralmente. Il vero snodo del sistema è però il centrocampo, dove la Cremonese cerca equilibrio più che creatività. Gli interni Zerbin e l'ultimo arrivato Maleh (senza dimenticare Thorsby) lavorano molto in fase di copertura e di pressione, ma faticano a garantire inserimenti continui e qualità negli ultimi trenta metri. Questo limita la capacità di accompagnare l'azione offensiva e costringe spesso la squadra ad affidarsi a soluzioni estemporanee o a lanci diretti. In fase offensiva emergono poi i principali limiti. La costruzione dal basso è prudente, talvolta troppo, e contro avversari che pressano alto porta a palloni persi o a rinvii forzati. La manovra tende a svilupparsi sulle corsie laterali occupate da Barbieri e Pezzella, ma la presenza in area resta spesso insufficiente. Gli attaccanti Bonazzoli e Vardy (più Djuric) sono chiamati a

Cremonese in crisi di risultati

GLI AVVERSARI *Ottimo avvio, poi il calo ma resta un buon margine sulla zona rossa*

un grande lavoro "sporco", spalle alla porta, ma ricevono pochi palloni realmente giocabili in

carta prevedibile contro la capolista Inter. Interessante. In greggianti, questi, per dare vita ad una partita in-

Norman Setti



Jamie Vardy, prima stagione alla Cremonese (foto Mor)



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

FACCE DA STADIO: ATALANTA-PARMA



Balossi

Costruzioni

QUALITA' E SICUREZZA

NELL'EDILIZIA



Balossi Costruzioni Srl

24034 Cisano Bergamasco (BG) - Via Bondi 28

TEL. 035.3050872

GEOM. BALOSSI MIRCO 349.3882411

www.balossicostruzioni.it

info@balossicostruzioni.it



READY
TO
WORK

by Fairgru

VENDITA E NOLEGGIO BREVE E LUNGO
TERMINE CARRELLI ELEVATORI E
PIATTAFORME - NUOVO E USATO

COLLAUDI
VERIFICHE
VENTENNALI

ASSISTENZA E
RIPARAZIONE

COLLAUDI

VERIFICHE
VENTENNALI

NOLEGGIO
PIATTAFORME

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Via Friuli 83, Cologno al Serio (BG)
www.fairgru.com - commerciale@fairgru.com - tel. 0354180001



TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
PERGOLATI
BIOCLIMATICHE
TENDE INTERNE

**DAL 1981... IL GESTO PIU' SEMPLICE
PER FARTI OMBRA**



VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)

TEL. 035.893016 - 035.892319

www.centrotende.net

info@centrotende.net